

COGNIZIONE, CORPO, CULTURA 2017-2018



Anna Borghi

anna.borghi@uniroma1.it



Sito web: <http://laryl.istc.cnr.it/borghi>



indice

- ✿ **Rapporto tra linguaggio, lingua e pensiero**
- ✿ **Il tempo**
- ✿ **I numeri**
- ✿ **Lo spazio**
- ✿ **Il genere**
- ✿ **Gli oggetti**
- ✿ **Lingue dei segni?**
- ✿ **I colori**
- ✿ **Pareri contrastanti e quesiti**

Cultura, lingua e cognizione

- ✿ Garo di Burma: molte parole per il **riso**
- ✿ Arabi nomadi: >20 parole per i **cammelli**
- ✿ Eschimesi: molte parole per la **neve**

- ✿ Queste persone pensano a riso, cammelli e neve diversamente da come facciamo noi?



Cultura, lingua e cognizione



EVILKID COMIX

BY A.V. PHIBES



Who's afraid of the big bad Whorf?



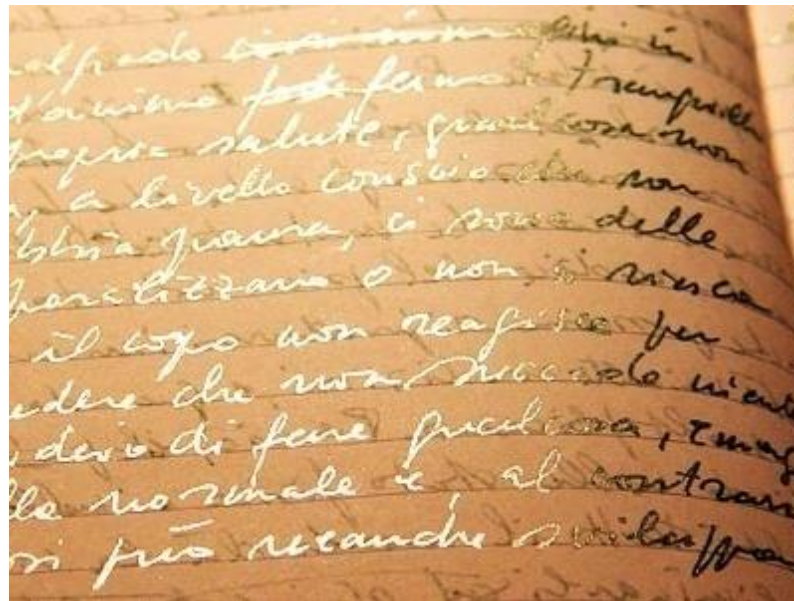
We dissect nature along lines laid down by our native language. The categories and types that we isolate from the world of phenomena we do not find there because they stare every observer in the face; on the contrary, **the world is presented in a kaleidoscope flux of impressions which has to be organized by our minds** — and this means **largely by the linguistic systems of our minds**. We cut nature up, organize it into concepts, and ascribe significances as we do, largely because we are parties to an agreement to organize it in this way — an agreement that holds throughout our speech community and is codified in the patterns of our language [...] all observers are **not led by the same physical evidence to the same picture of the universe, unless their linguistic backgrounds are similar**, or can in some way be calibrated.



Whorf, 1959

Alcuni problemi

- Domanda generale: il linguaggio influenza il pensiero? La lingua che parliamo influenza la nostra attività cognitiva?
- Sono necessarie domande più puntuali



Alcuni problemi

- **Domanda generale: il linguaggio influenza il pensiero? La lingua che parliamo influenza la nostra attività cognitiva?**
- **Sono necessarie domande più puntuali**
- **Il pensare per parlare influenza il pensare? O sono due attività distinte?**
- **Slobin (1996): differenze tra: pensare e pensare per parlare (thinking for speaking)**
- **Lupyan (2012) necessario classificare il comportamento in diversi compiti come a. influenzato dal linguaggio; b. influenzato dalle lingue; c. non influenzato dal linguaggio.**
- **La lingua ha una diversa influenza a seconda del dominio (es. parole concrete vs. astratte)?**



Alcuni problemi

- **Gentner & Boroditsky (2001)** Influenza del linguaggio più forte nella concettualizzazione di **relazioni**, espresse da verbi e preposizioni, che di oggetti, espressi da nomi.

- **Gleitman et al (2005): hard words.**

- **Gillette et al. 1999**

- Partecipanti adulti osservano video di interazioni madre-figli. Video silenziati: beep: indovinare „parole misteriose“.

- **Nomi concreti** (es. Elephant) meglio che astratti (es. Idea), **verbi concreti** (es. throw) meglio che astratti (es. know). Indovinano i **nomi** nel 45% dei casi, i verbi nel 15%.



- Altra manipolazione: fonte visiva (video), fonte linguistica (altre parole), fonte sintattica, con la struttura sintattica preservata ma parole misteriose sostituite da parole senza senso (Why don't ver GORP telfa?)

- Risultati: Cue visivi utili per nomi e verbi concreti, per i verbi astratti si basano sulla **costruzione sintattica**.

Secondo quanto riporta Borges (1960), un'antica enciclopedia cinese
suddivide gli animali in

appartenenti all'imperatore

imbalsamati;

ammaestrati;

porcellini da latte;

sirene;

animali favolosi;

cani di paglia;

quelli che non sono inclusi in questa classificazione;

quelli che tremano come pazzi;

innumerevoli;

disegnati con un pennello sottilissimo di pelo di cammello;

altri;

quelli che hanno appena rotto un vaso;

quelli che da lontano assomigliano a mosche.

Che cosa sono, dunque, gli animali?



Non lo dice solo Borges

- **Convergenza** di parlanti di culture diverse nel riferirsi a **concetti di livello basic e subordinato**: es. Cane, cocker
- **Convergenza molto minore a livello sovraordinato**
- **Perchè?** più astratti, necessarie istanziazioni, esemplificazioni, intervento di forme di raggruppamento più dipendenti dalla cultura



Malt, 1995



Culture, lingue e linea del tempo

- **Partecipanti:** madrelingua inglesi vs. cinese mandarino (linea del tempo orizzontale vs. verticale).



- **Procedura:**

- Vero o falso?
- es. il verme bianco è davanti/sopra al verme nero

The black worm is ahead of the white worm.

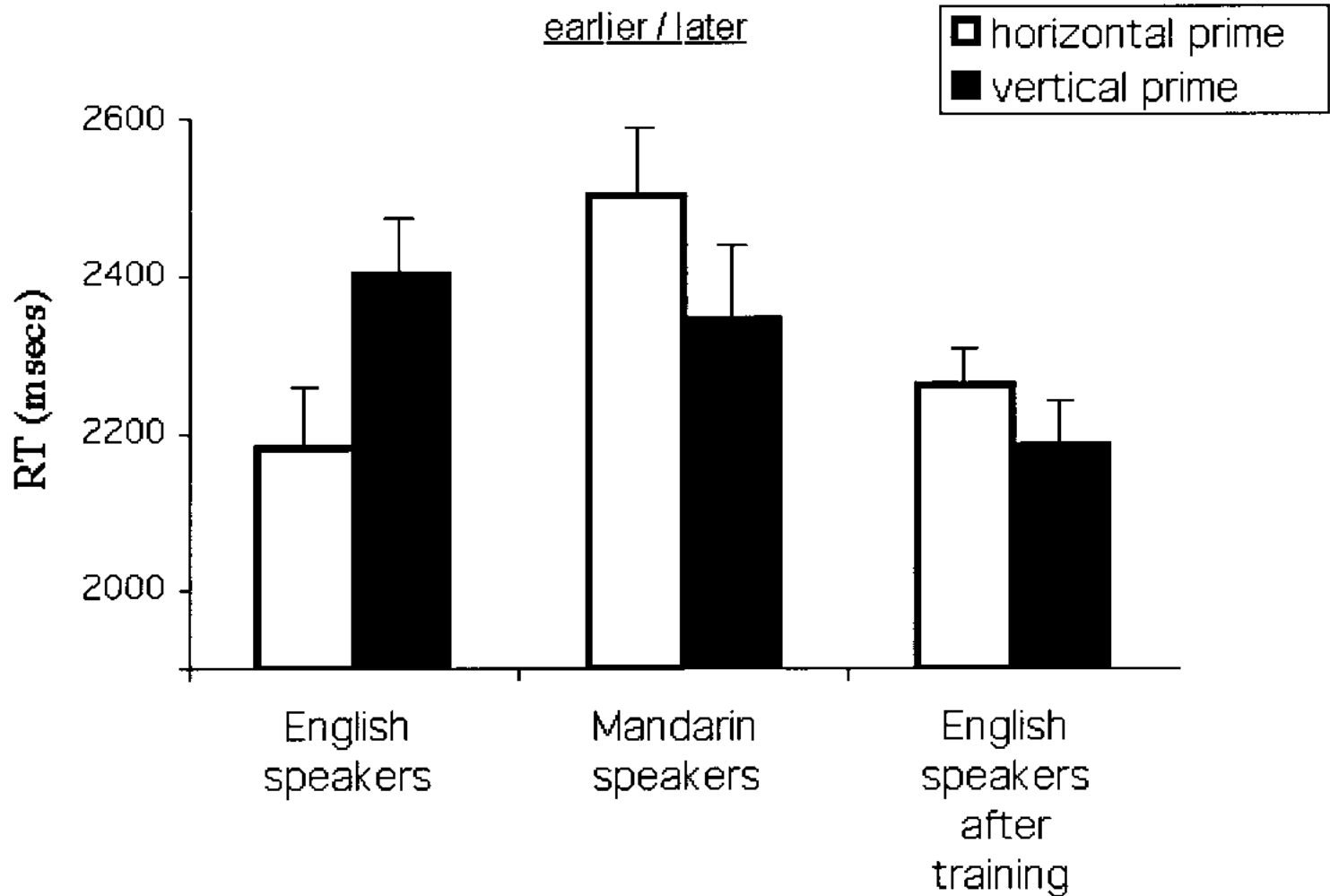
- Vero o falso?
- Es. Marzo viene prima di aprile.



The black ball is above the white ball.

Lera Boroditsky (2001)

Culture, lingue e linea d tempo



Culture, lingue e linea del tempo



Soggetti bilingui: che succede?



Risultati: la tendenza a usare relazioni spaziali verticali è maggiore quanto più tardi è stata acquisita la seconda lingua, l'inglese.



Effetti del training: che succede?



Risultati: i madrelingua inglese, dopo una fase di apprendimento in cui apprendono a parlare del tempo usando metafore spaziali verticali, si comportano analogamente ai cinesi.



Lera Boroditsky (2001)

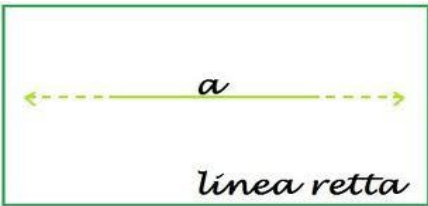
Culture, lingue e linea del tempo

- **Critiche** allo studio di Boroditsky
- **Non replicato** l'effetto di priming
- **Ricerca su google e yahoo:**
- anche in cinese prevalgono le metafore orizzontali su quelle verticali

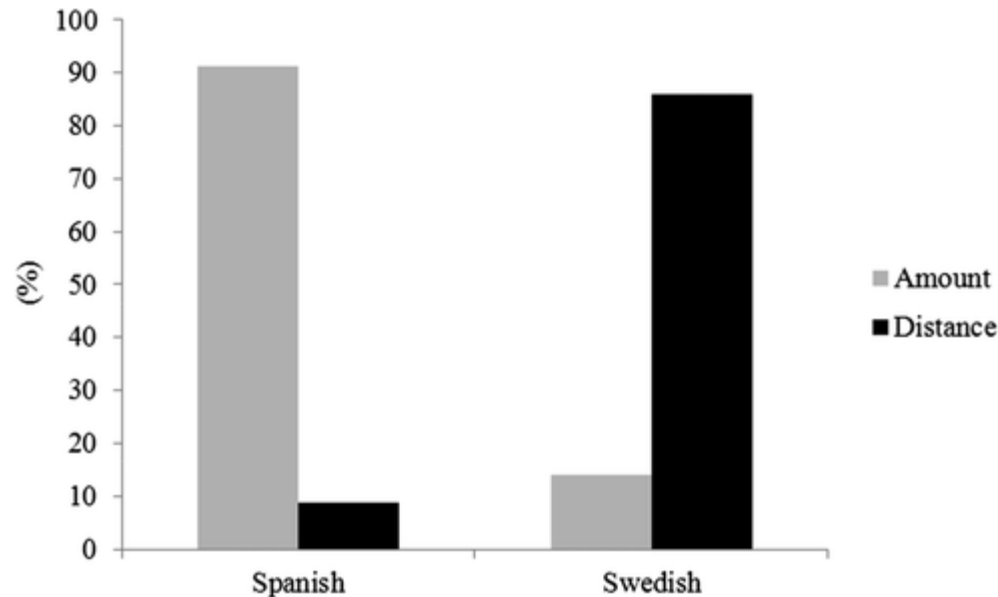
Chen, 2007



Culture, lingue e linea del tempo

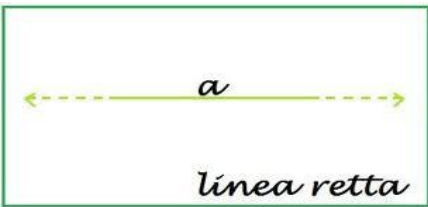


- **Inglese, Indonesiano vs. Greco, Spagnolo:** metafora della distanza vs. della quantità per riferirsi al tempo (e.g., a long meeting vs. a large meeting, long time/largo tiempo vs. much time/mucho tiempo).
- Frequenze di metafore basate su distanza e durata in spagnolo e svedese



Bylund & Athanasopoulos, 2016

Culture, lingue e linea del tempo

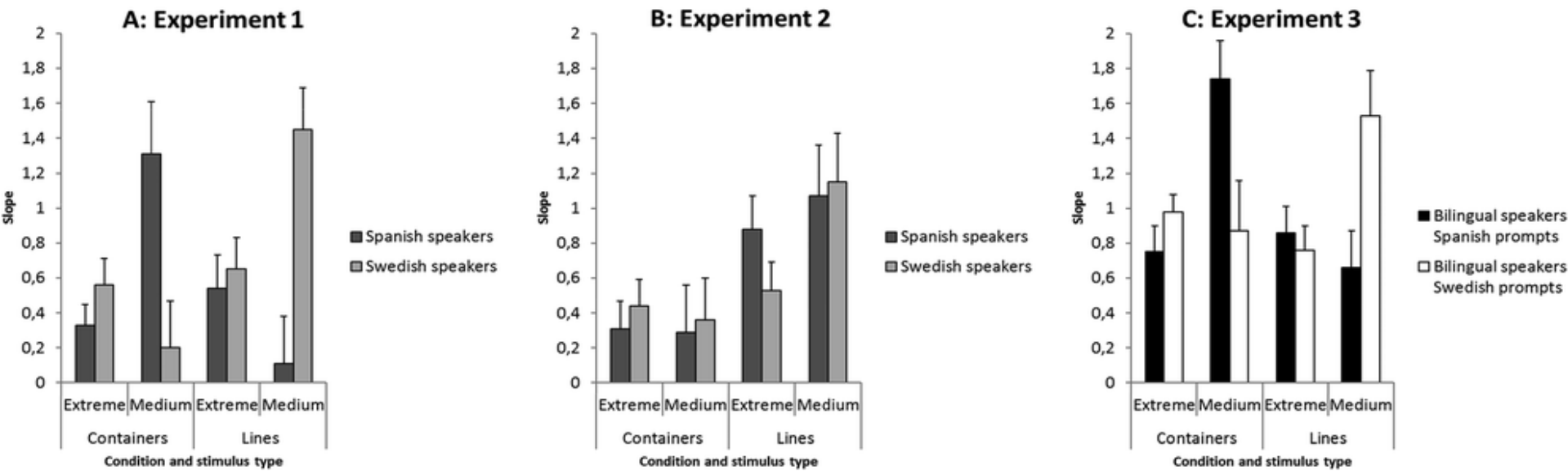


- Inglese, Indonesiano vs. Greco, Spagnolo: metafora della distanza vs. della quantità per riferirsi al tempo (e.g., a long meeting vs. a large meeting, long time/largo tiempo vs. much time/mucho tiempo).
- Compito: valutazioni di spazio e durata – valutazione della **lunghezza** di una linea crescente o la **quantità** crescente di acqua in un contenitore. Stima di quanto crescono e quanto tempo restano sullo schermo.
- Le valutazioni del tempo dei madrelingua inglesi e indonesiani sono influenzate dalla **distanza**, quelle dei madrelingua greci e spagnoli dalla **quantità**.
- Influenza della **lingua anche in compiti non linguistici**: supporto per l'ipotesi whorfiana forte

Casasanto et al. 2008

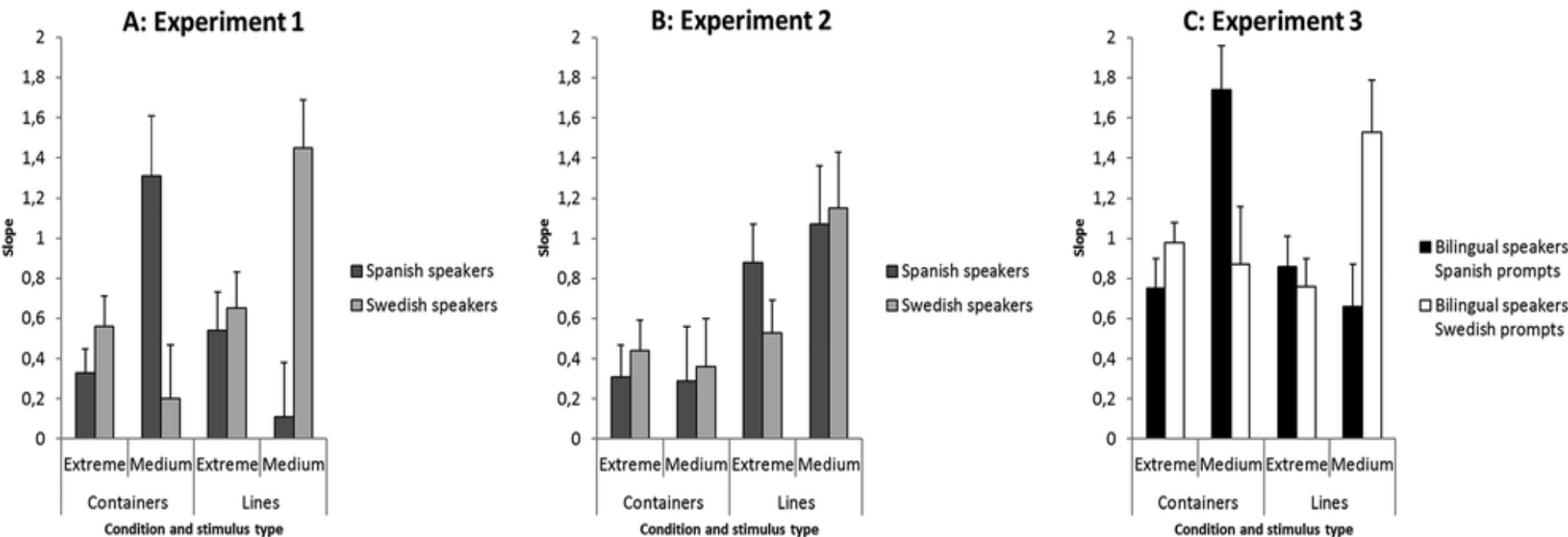
Culture, lingue e linea del tempo

- **Svedesi vs. spagnoli:** valutazione della **lunghezza** di una linea crescente o la **quantità** crescente di acqua in un contenitore. Stima di quanto crescono e quanto tempo restano sullo schermo.
- **Ipotesi:** la distanza delle linee dovrebbe interferire di più per gli svedesi che per gli spagnoli, soprattutto in presenza di cue linguistici. I bilingue dovrebbero comportarsi diversamente a seconda della lingua.



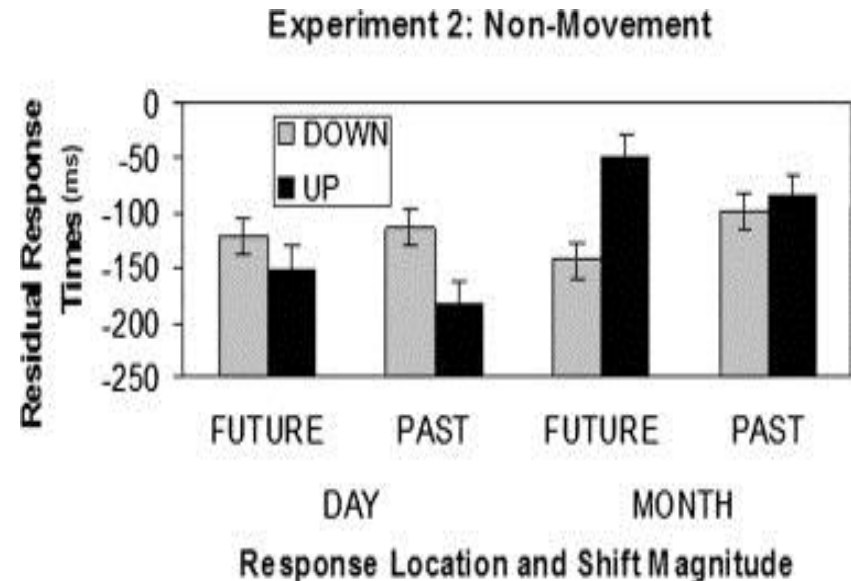
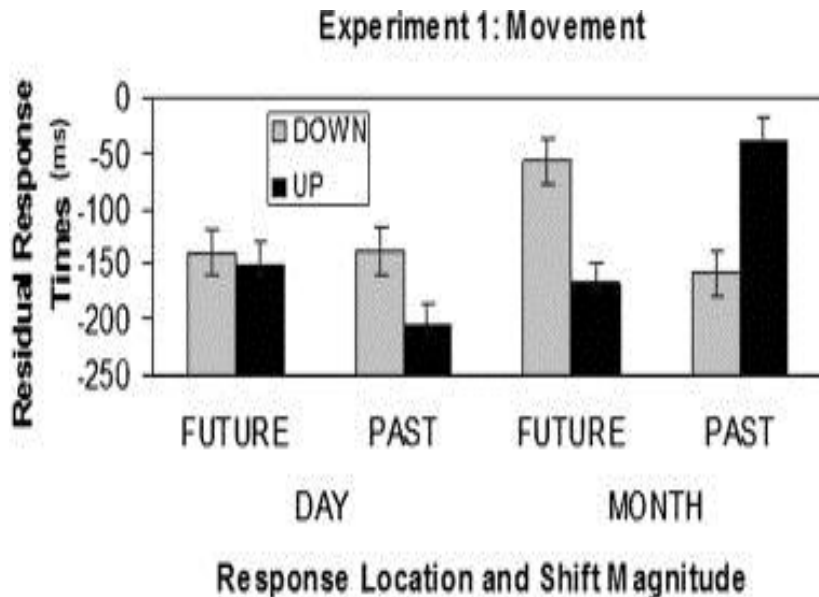
Culture, lingue e linea del tempo

- Svedesi vs. spagnoli: valutazione della **lunghezza** di una linea crescente o la **quantità** crescente di acqua in un contenitore. Stima di quanto crescono e quanto tempo restano sullo schermo.
- Svedesi: preferenza per durata; spagnoli per la quantità (E1)
- Nei bilingue dipende dalla lingua (E3)



Culture, lingue e linea del tempo

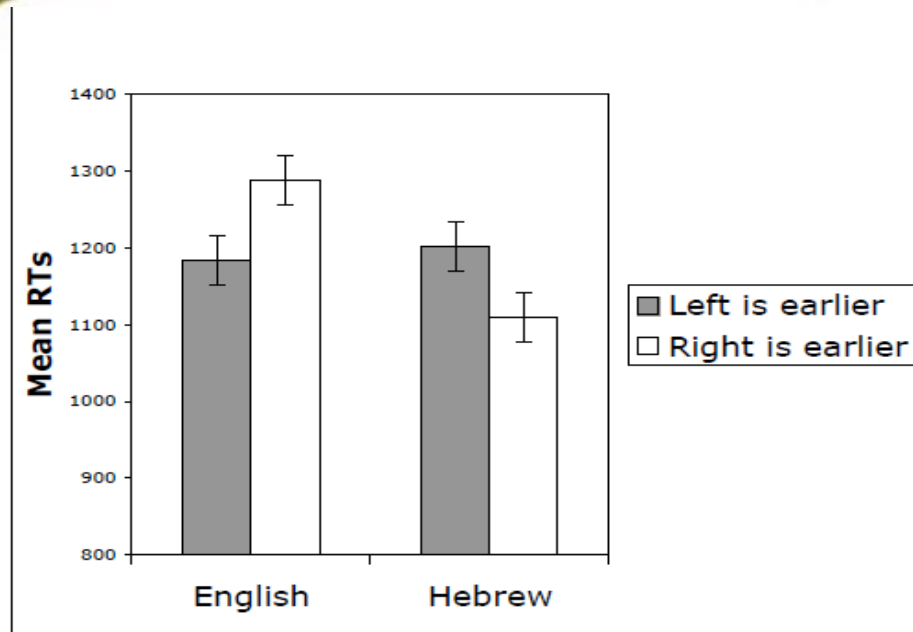
- Partecipanti USA. “I am looking forward to my vacation,” “Let’s put the past behind us”: “future in front, past in back” Futuro: lontano dal corpo, passato: verso il corpo.
- Effetto presente solo quando i partecipanti si muovono per rispondere, e solo per time shifts ampi (es. mese).



Sell & Kaschak, 2011

Culture, tempo e direzione di scrittura

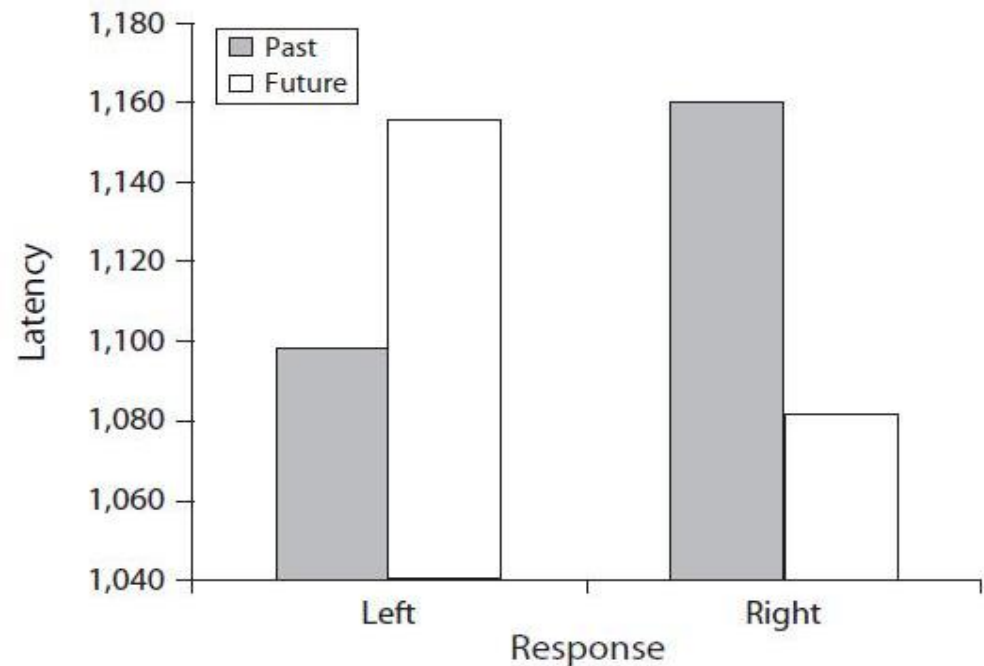
Compito: mostrano l'immagine prime «durante» e chiedono se il target A o C viene prima o dopo. Risposte con mano destra vs. sinistra. Lingua yiddish vs. inglese: pattern opposto.



Fuhrman & Boroditsky (2007)

Culture, tempo e direzione di scrittura

- Partecipanti: madrelingua **spagnola**
- MATERIALI: parole relate al tempo
- COMPITO: decidere se le parole si riferiscono al passato o al futuro
- **Più veloci se futuro a destra**



Santiago, Lupiáñez, Pérez & Funes (2007)

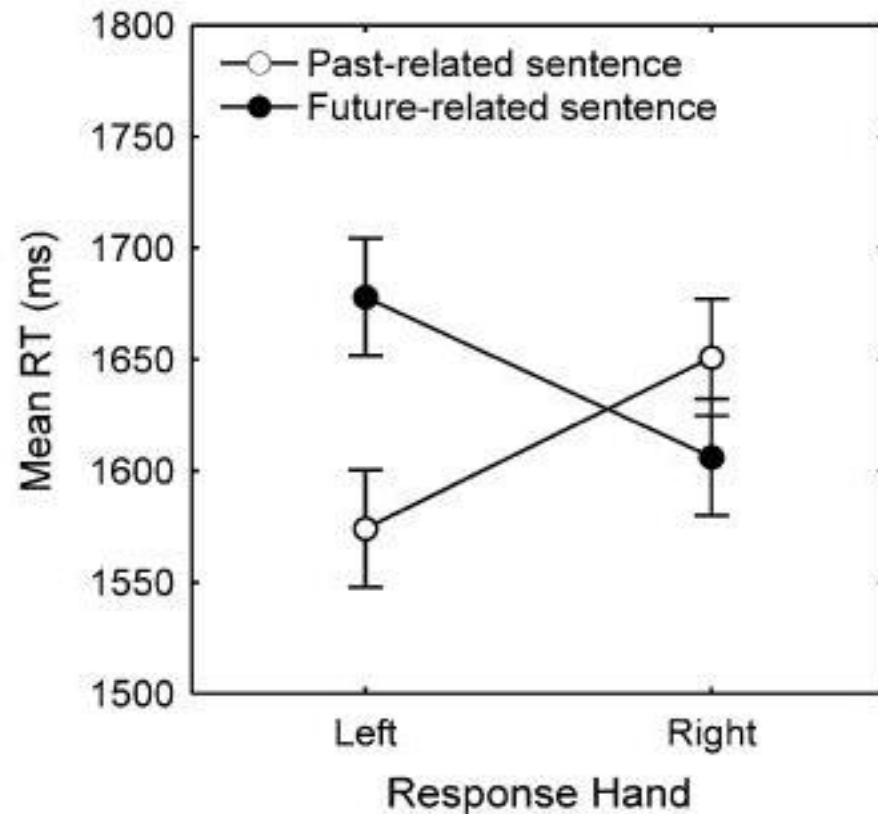
Culture, tempo e direzione di scrittura



- Partecipanti: madrelingua **ebraica**
- MATERIALI: parole relate al tempo
- COMPITO: decidere se le parole si riferiscono al passato o al futuro
- Risultato opposto rispetto agli spagnoli: **più veloci se futuro a sinistra**
- Influenza della direzione di scrittura sulla concezione del tempo?
- LINGUE, CORPO, PENSIERO

Culture, tempo e direzione di scrittura

Ulrich & Maienborn (2010) lingua **tedesca**: ogni trial mostrava una frase riferentesi al passato o al futuro con un task identico a quello assegnato da Santiago et al. (2007). Risultati analoghi: **più veloci se futuro a destra**.



Ulrich & Maienborn (2010)

Culture, tempo e spazio: gesti

In lingua Aymara (Ande boliviane) la parola NAYRA ([occhio/faccia/davanti](#)) è l'espressione-base per riferirsi al [PASSATO](#),

QHIPA ([schiena/dietro](#)) è quella per riferirsi al [FUTURO](#):

Núñez & Sweetser (2006): registrazione dei [gesti direzionali](#) che sistematicamente accompagnano le espressioni temporali dei madrelingua Aymara. Es. gesto di puntamento [frontale](#) del dito indice quando si pronuncia la frase ES LA OTRA GENERACION – che significa UNA GENERAZIONE ANCESTRALE



01:13:11



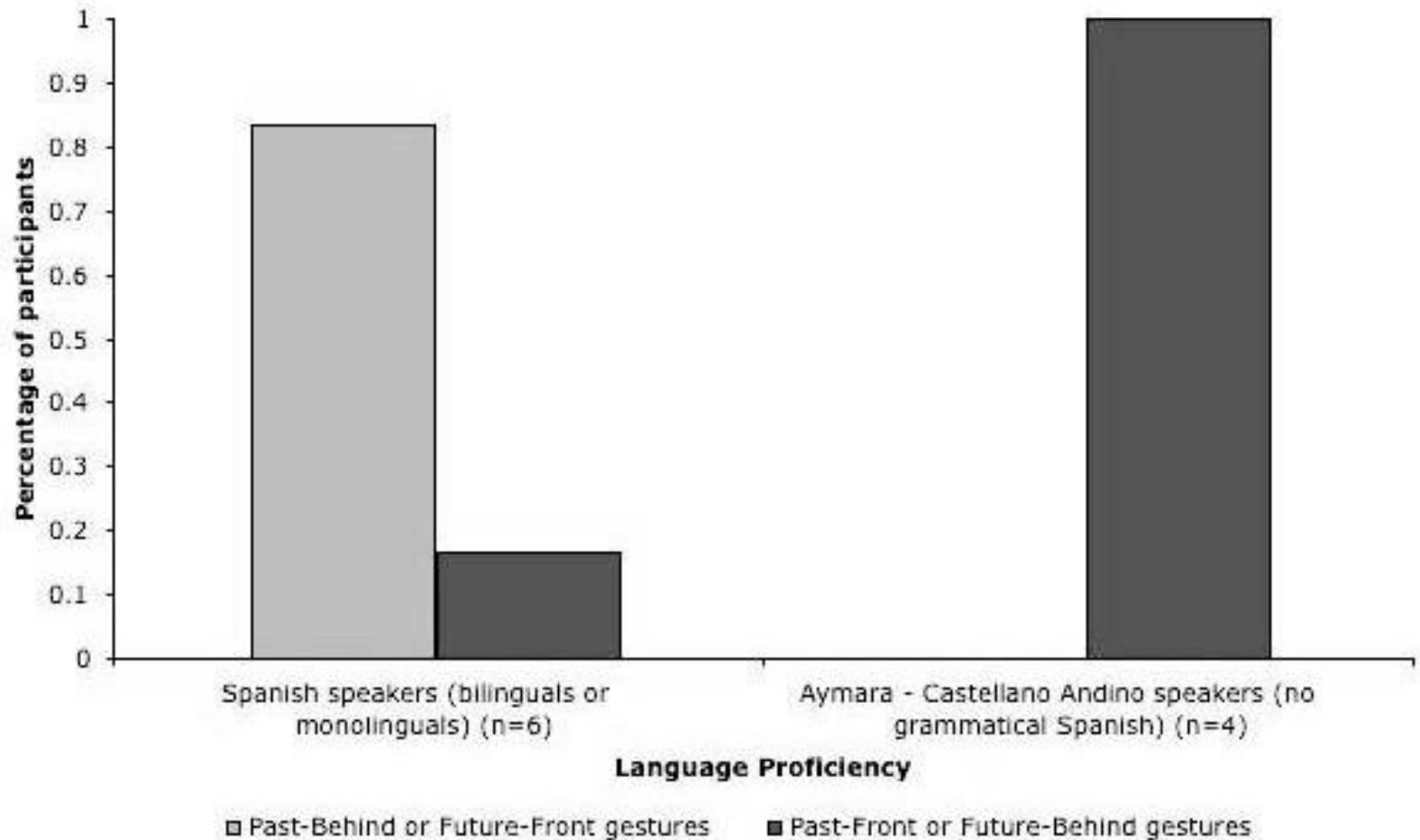
01:13:14



01:13:17

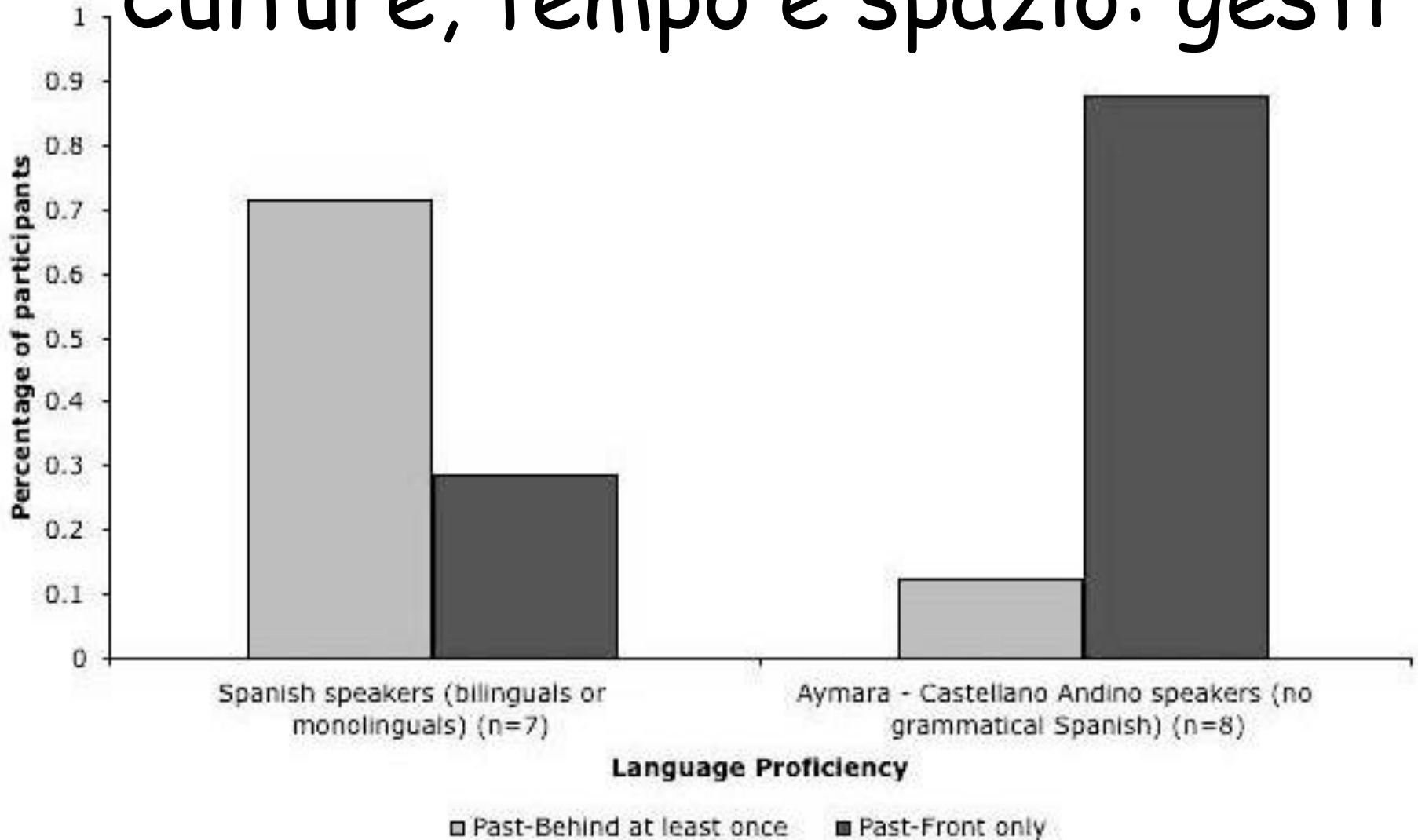
Núñez & Sweetser (2006)

Culture, tempo e spazio: gesti



Soggetti monolingua Castigliano o bilingui con Aymara L2 vs. soggetti L1 Aymara - L2 Castigliano Andino. L'effetto **si mantiene anche nei bilingue con Aymara L1**: metafore fenomeno concettuale profondo.

Culture, tempo e spazio: gesti



Soggetti monolingua Castellano o bilingui con Aymara L2 vs. soggetti L1 Aymara - L2 Castellano Andino

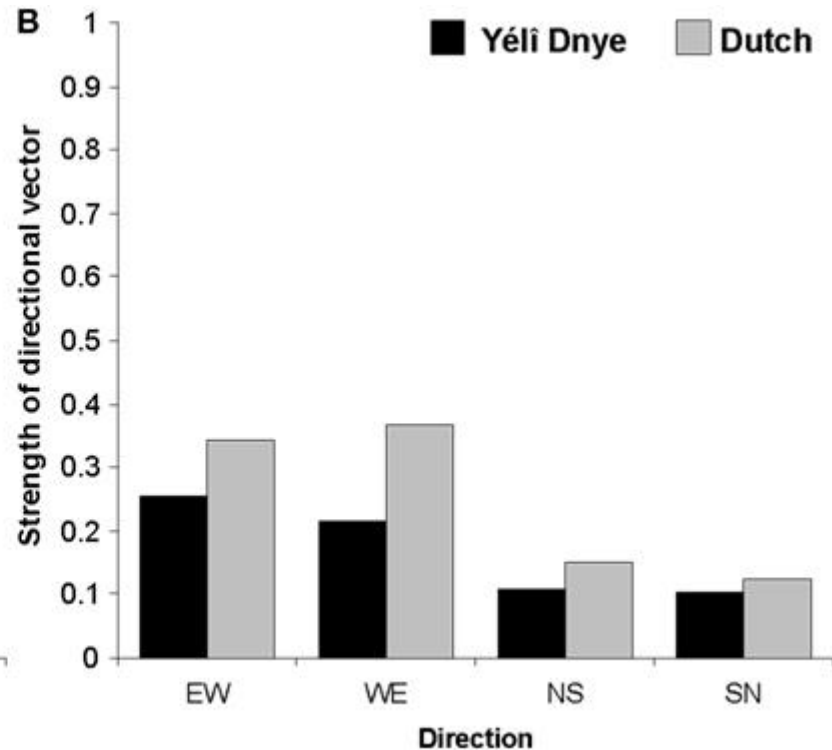
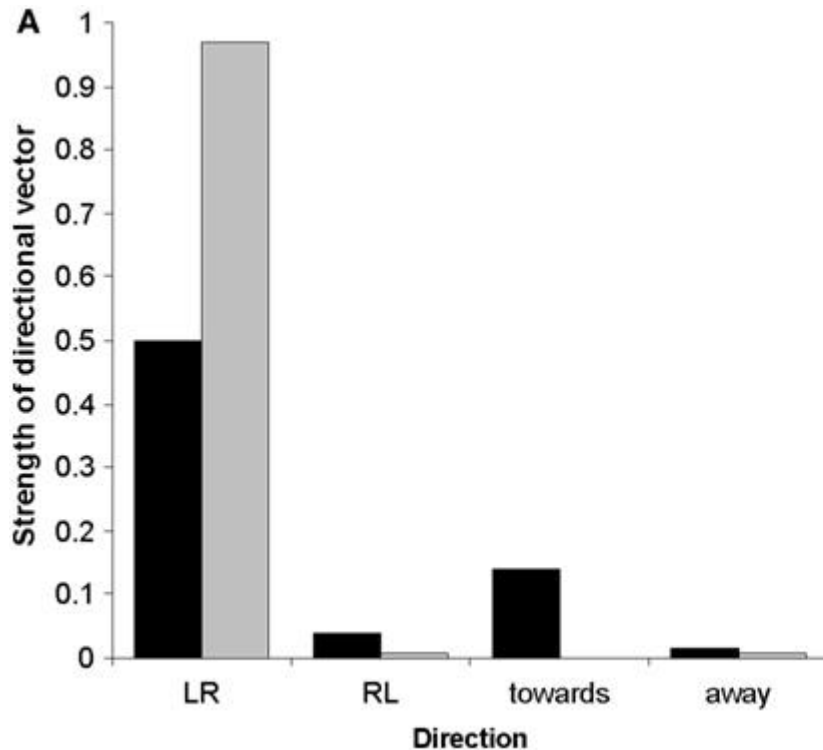
L'isola del tempo

- Yélî Dnye, lingua isolata parlata in Nuova Guinea. Nessun tempo calendarizzato, nessun ancoraggio fisso del tempo.
- Sistema gestuale: indica il sole per indicare l'ora del giorno,
- Esperimento: nessun mapping spazio-tempo. Mapping spazio-tempo non universale?



L'isola del tempo

- Confronto con olandesi. Compito 1: collocazione di sequenze temporali (es. Oggi-ieri-domani)
- Olandesi: prevalenza mapping destra-sinistra, ordine West-East. Yéli Dnye: nessuna tendenza consistente.



L'isola del tempo

- Compito 2: collocazione di sequenze non verbali (es. Carte con immagini su maturazione di frutti etc)
- Olandesi: prevalenza mapping destra-sinistra, ordine West-East. Yéli Dnye: nessuna tendenza consistente.
- Risultati: nessun mapping spazio-tempo. Mapping spazio-tempo non universale?

